

DICONO DI NOI

BRESCIAOGGI	27/12/2018	20	Bis di ciaspolate camune Magia alla Rocca di Manerba <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	24/12/2018	1	- - "L'anno prossimo sarà l'anno dei cantieri, si punti alla manodopera spezzina" - - <i>Redazione</i>	3
CITTADELLASPEZIA.COM	24/12/2018	1	- - "Il 2019 sarà l'anno dei cantieri, si punti alla manodopera spezzina" - - <i>Redazione</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	27/12/2018	47	Corredini per i prematuri Mani di mamma in reparto <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	27/12/2018	50	Natale subacqueo da Porto Venere a San Terenzo <i>Marco Magi</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	27/12/2018	51	Riomaggiore, torna il `Presepe in cantina` vicino all`oratorio <i>Redazione</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	27/12/2018	51	Manarola, scambio di auguri tra Carabinieri forestali e Parco <i>Redazione</i>	16
NAZIONE LA SPEZIA	27/12/2018	53	Intervista a Loris Figoli - La storia ci parla di integrazione I nostri borghi come le Cinque Terre <i>Enzo Millepiedi</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/12/2018	17	Quando la Finanza puntò i fari sulla Rsa <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/12/2018	23	Convenzione col Parco per l'aula didattica <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/12/2018	30	Album La Spezia <i>Redazione</i>	20
STAMPA IMPERIA	27/12/2018	49	Entroterra, vitigni e tradizione Ad Agaggio riscoperto l'E-Bunde <i>Andrea Di Bl Asio</i>	21
STAMPA SAVONA	27/12/2018	49	Costa Crociere promuove le bellezze liguri "La nostra terra è la vostra prossima mèta" <i>Alessandra Pieracci</i>	22
TIRRENO GROSSETO	27/12/2018	18	Erosione costiera, la Regione studia un progetto per il litorale <i>Redazione</i>	23

Montagna che passione

Bis di ciaspolate «camune» Magia alla Rocca di Manerba

L'ultima settimana dell'anno offre agli appassionati poche ma interessanti escursioni con le associazioni bresciane, in attesa che, con la fine delle feste l'agenda torni a riempirsi di uscite su sentieri e sulla neve, ciaspolate, ascensioni scialpinistiche e trekking. Si comincia già sabato con la consueta gita di fine anno con pranzo conclusivo sabato col Gruppo Montagna Telecom: per informazioni rivolgersi alla sede in via Cefalonia (0302998419). Stavolta la meta è la **Rocca di Manerba** e i fantastici panorami del basso Benaco. Sui sentieri di casa la gita di domenica del Cai Lumezzane (0308920782

o 3289527030) diretta all'**Eremo di San Giorgio**, a **Monte Conche** e al vicino Santuario dove verrà celebrata una messa e consumato il pranzo. In alta Valcamonica due facili ciaspolate organizzate dalle guide alpine Adamello-Valcamonica contattabili in piazza Martiri Libertà 2 a Edolo o chiamando il 3465788907 o 3474574251. Domenica si punta verso la **Malga Coleazzo** mentre giovedì prossimo, ai piedi delle montagne del Gavia, è di scena la **Val delle Messi**. Tre le proposte di Millemonti che offre la possibilità di un soggiorno di capodanno dal 30 dicembre al primo gennaio per vagabondate con le ciaspole all'**Alpe Devero** (3357617046). Un

secondo soggiorno di capodanno Millemonti lo propone nelle stesse date tra mare e montagna alle **Cinque Terre** in Liguria (333-7513547), mentre per la prossima settimana, dal 3 al 6 gennaio, ciaspolate con base a **San Martino di Castrozza** (3472451447) con escursioni al lago di **Paneveggio**, ai laghi **Colbricon**, in Val Venegia e sull'altopiano delle dolomiti **Pale di San Martino**. Il Gruppo Escursionisti «Uberti» di Collebeato organizza anche quest'anno il corso di sci alpino sulle nevi del **Giogo del Maniva** per quattro domeniche consecutive dal 13 gennaio al 3 febbraio: per iscriversi bisogna rivolgersi alla sede di via

Voltolino aperta martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22. Anche il Cai Palazzolo ha già messo a punto il ricco e articolato programma delle escursioni 2019 che può essere richiesto rivolgendosi direttamente al quartier generale della sezione in via Gavazzino 1.



Peso: 12%



Il Villaggio di Natale
dal 7 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019



COMUNE DI CARRARA
Municipio di Carrara, Città di Carrara
Municipio di Carrara, Città di Carrara



EDIZIONI CINQUE TERRE

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 24 Dicembre - ore 14.15



Tutte le notizie

OGGI
ORE 15:00



16.3 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



ECONOMIA



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

"L'anno prossimo sarà l'anno dei cantieri, si punti alla manodopera spezzina"

Tempo di bilanci anche per l'associazione di categoria Cna. La presidente Maggiani a Città della Spezia: "Il territorio è pronto per grandi progetti come waterfront, piano periferie e opere portuali. Bisogna agire".



La Spezia - Dalla finestre di Cna non si butta via nulla, si fa tesoro anche di ciò che lascia l'amaro in bocca e si riparte. Parola di Federica Maggiani, presidente dell'associazione di categoria Cna che assieme a Città della Spezia (leggi le interviste ai presidenti di [Confcommercio](#) e [Confesercenti](#)) fa un bilancio dell'anno appena concluso su temi importanti: dall'autotrasporto, alla burocrazia passando per la nautica e l'edilizia.

Autotrasporto, nautica, edilizia e lotta all'eccessiva burocrazia. Sono alcuni temi sui quali l'associazione di categoria Cna ha lavorato molto nel corso dell'anno che ormai volge al termine. Può fare un bilancio dell'attività svolta?

"Questi sono alcuni dei temi su cui è stata maggiore la visibilità per ragioni contingenti. La nautica, per esempio, è stato il primo settore a mostrare segni di ripresa ormai due anni fa e nella nostra provincia si consolida anche grazie ad un trend positivo del turismo. Così pure per il settore delle costruzioni, all'interno del quale riteniamo stiano a pieno titolo anche le imprese di impiantistica: per una buona parte dell'anno ha dato evidenti prove di ripartenza seppure non sulle nuove edificazioni o sulle grandi opere, così come eravamo soliti vedere, ma nelle ristrutturazioni e le riqualificazioni. In effetti, nelle molte iniziative la tematica unificante è stata l'eccessiva burocrazia: non ci siamo limitati a parlarne, ma ne abbiamo fatto una questione di lotta e di protesta. Abbiamo anche messo a disposizione del legislatore un primo strumento concreto di analisi, "Comune che vai Burocrazia che trovi". Il rapporto elaborato dal nostro centro studi nazionale in collaborazione con le CNA Territoriali, tra cui quella spezzina. Adesso sarà difficile per chi è al Governo dire: "Non sappiamo da che parte cominciare!".



evolvere
GENERAZIONE POSITIVA



FOTOGALLERY



La premiazione in Comune degli atleti più meritevoli



Il 2018 si aprì proprio con il tema dell'autotrasporto. Era il 1° febbraio quando in una nota congiunta Cna Fita commentava positivamente la movimentazione di 1.4 milioni di teu circa e aggiungeva: "È d'obbligo sottolineare l'importanza del ruolo degli autotrasportatori per l'economia del porto; questa performance positiva dello scalo è ricaduta purtroppo negativamente sulle spalle del comparto dell'autotrasporto, che ha dovuto fronteggiare la maggiore parte del volume avendo avuto dal terminalista solo pochi e ancora insufficienti adeguamenti per rendere gestibile la situazione alla luce degli incrementi di movimentazione raggiunti. Una sottovalutazione organizzativa che ha comportato dei disagi per gli autotrasportatori". Che cosa è cambiato? Quali obiettivi per questa categoria per il 2019?

"Beh, è passato quasi un anno da allora e, direi, non invano: c'è voluta sicuramente tanta costanza da parte nostra, sempre puntuali a sottolineare e ribadire i problemi. Ma oggi, anche se non possiamo ancora dire che tutto sia risolto, sicuramente misuriamo e apprezziamo una maggiore attenzione da parte dei nostri interlocutori storici, in particolare il terminalista e l'autorità di sistema nonché il miglioramento di alcune situazioni davvero imbarazzanti come quella delle attese infinite prima di entrare in porto con code che dagli Stagnoni si allungavano pericolosamente sull'asse viario.

Purtroppo c'è ancora tanto da fare visto che da mesi le code e le attese sono traslate a Santo Stefano, anche qui con situazioni rischiose sia per i camionisti che per il traffico ordinario. Quindi, in attesa che vengano completate le opere strutturali programmate da l'A.D.S.P., uno dei primi obiettivi da risolvere è la questione dell'Area retroportuale. Si è aperto, grazie a nostri autotrasportatori, un confronto franco con il Comune e Contrepair, confronto che abbiamo chiesto di allargare agli altri terminalisti e all'autorità di sistema poiché obiettivo di tutti non può che essere quello di lavorare in condizioni migliori e in sicurezza. L'individuazione di un'area di sosta e attesa, oggi del tutto assente, potrebbe essere una prima importante risposta".

La nautica è in continua espansione. Quanto è cresciuto il settore in un anno? Con l'ultima ondata di maltempo è stato messo a dura prova: qual è il bilancio dei danni tra i vostri associati? Da dove ripartite?

"Siamo già ripartiti, come sempre rimboccandoci le maniche e al contempo chiedendo, ancora con più forza, risposta ad una domanda ormai diventata ineludibile: gli spazi per la nautica, per poter collocare le migliaia di barche messe ko dal maltempo certo, ma anche per la nautica da diporto che opera nel settore turistico e che ha registrato un boom importantissimo e per la nautica da lavoro, subacquea e altri servizi, vitale per lo stesso Porto e la Capitaneria, oltre che per noi operatori.

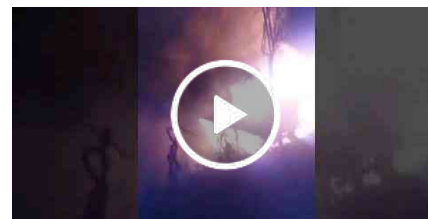
E poi, quest'anno, per la CNA è davvero un anno importante: dopo 13 anni dalla pubblicazione del bando per la manifestazione di interesse per l'area ex Tritolo, conosciuta come le Casermette, il Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure, seguito sin dal suo nascere da CNA, ha siglato la concessione per poter dar l'avvio ai lavori per la gestione e la costruzione di un Polo del refit e repair. Il PUO è stato depositato la scorsa settimana e ora ci attendiamo che il Comune proceda spedito sull'iter autorizzativo.

Per noi è un fatto storico perché per la prima volta un gruppo di imprese della nautica decide di mettersi in gioco insieme per far sì che La Spezia diventi un polo di attrazione anche nel comparto del refit. Era da anni alla Spezia non si investiva per costruire nuove aree industriali ed artigianali.

Ma sulla Nautica non posso non pensare al dialogo costante e costruttivo a favore delle Imprese, con la Capitaneria di Porto e le sue delegazioni, Il Parco Nazionale delle Cinque Terre, il Parco Magra-Montemarcello e i comuni ivi insistenti, l'Autorità Portuale: sono tante le imprese del settore associate alla CNA spezzina, diventata uno dei punti di riferimento



VIDEOGALLERY



Intervento dei vigili del fuoco per l'incendio di un ricovero attrezzi ad Albiano

L'Italia è rovinata

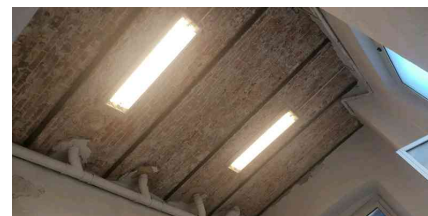
Il segreto dell'Italia esposto

Agli italiani non piacerà ciò che è stato nascosto in bella vista



beanurbanathletic.info

FOTOGALLERY



Einaudi-Chiodo, gli studenti denunciano il degrado

FOTOGALLERY



Grande festa di Natale in Piazza Brin. Lotta alla malattie rare

nazionale più importanti".

Nella lotta all'eccessiva burocrazia avete messo in evidenza il lavoro svolto dal Comune della Spezia che punta a servizi più snelli. A livello provinciale cosa va corretto e non è stato ancora fatto?

Il Comune della Spezia è un ottimo esempio ma siamo consapevoli che non sia replicabile nei piccoli comuni. Un primo passo, molto semplice, dovrebbe essere quello di omogeneizzare le procedure e la comunicazione al pubblico: esiste la possibilità di utilizzare un portale unico messo a punto dal Ministero e da Unioncamere, "Impresa in un giorno", che peraltro già in molti utilizzano anche se, spesso, non in maniera conforme. Si tratta quindi di far propria questa procedura e di istruire correttamente il personale: a noi non sembra difficile e neppure oneroso.

Certo, dopo aver unificato la modulistica, la vera sfida è di fornire le risposte in tempi brevi. Secondo noi è possibile: si tratta solo di dare un'accelerata e pungolare gli uffici in tal senso nei primi tempi poi tutto andrà a regime. Se in Italia fossimo abituati a contabilità socio economiche serie, basate sui costi e benefici di tutti gli attori coinvolti nella filiera, ci accorgeremo che i maggior costi iniziali sarebbero riparati con gli interessi nel lungo termine".

Il settore dell'edilizia è in crisi da circa dieci anni a livello nazionale e le trattative per il contratto nazionale tutt'altro che semplici. Qual è la situazione spezzina? Quali auspici per il futuro?

"L'edilizia ha registrato per molta parte del 2018 un trend positivo. Ciò non si è tradotto nella nascita di nuove imprese, ma sicuramente qualche dato positivo sul lato occupazionale c'è stato. Il segmento trainante è stato quello delle ristrutturazioni, o meglio delle riqualificazioni, dove i bonus e le detrazioni fiscali hanno dato una spinta importante, complice anche una timida ripresa di fiducia. Temiamo però che il clima di incertezza creatosi a livello nazionale e i primi segnali negativi del mercato internazionale possano provocare un ristagno nel 2019.

Poi c'è la questione del Contratto Nazionale su cui è stata interrotta la trattativa la scorsa estate, a causa dell'accordo siglato in sede di rinnovo di un altro contratto, quello dell'industria, che inopinatamente pretende l'applicazione di alcune clausole onerose anche a chi applica il nostro contratto dell'artigianato e delle piccole imprese. A Roma stanno riprendendo le prove di dialogo, certo è che questo non aiuta in un clima generale non cui servirebbe coesione nel settore.

Una coesione a cui noi teniamo a livello provinciale, consapevoli che l'edilizia sia mutata e che molte siano le imprese e gli occupati in meno rispetto alla situazione ante crisi.

Ma soprattutto perché è cambiato il mercato dell'edilizia, basato non più, fortunatamente, sul consumo del territorio, ma sul suo recupero e la sua riqualificazione. A questo bisogna aggiungere il tema della prevenzione su cui speriamo il governo attuale si impegni. A livello locale La Spezia è pronta su progetti come il waterfront, il piano periferie, le opere portuali. Nei prossimi anni partiranno molti cantieri e il nostro auspicio è che siano impegnate le aziende spezzine".

Quale avvenimento di questo 2018, legato all'associazione di categoria "incornicerebbe" e quale, come da tradizione, in vista della fine dell'anno butterebbe fuori dalla finestra?

"Dalla finestra non si butta nulla, bisogna far tesoro anche di ciò che nell'immediato lascia l'amaro in bocca, fa parte di un percorso di crescita e noi stiamo davvero crescendo.

Un avvenimento da ricordare è l'iniziativa fatta sul rating di legalità. Da lì è nata un'azione di

BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



ELE NÃO

09/10/2018 20:30:09

0 Commenti - Tutti i post

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



La torta di riso è finita (e nessuno la riordinerà)

19/09/2018 11:05:50

0 Commenti - Tutti i post

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 8 - La Passeggiata Morin e il Palio del Golfo

05/08/2018 11:32:39

0 Commenti - Tutti i post



lobby a livello nazionale che ha fatto sì che oggi il rating di legalità di un'impresa passi anche dalla certificazione di iscrizione alla nostra associazione".

Lunedì 24 dicembre 2018 alle 13:30:21

CHIARA ALFONZETTI

redazione@cittadellaspezia.com

Segui @chiara_clotilde 172 follower

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Supreme Care con ZEN Technology by Whirlpool

Whirlpool



Prezzi del montascale? Offerte in 1 solo click!

Offertarapida.it



I look più strepitosi di Kate Middleton

Alfemminile



Guarda Anche

da Taboola



Muore ex infermiere del Sant'Andrea, aveva 68 anni



Ciao Antonello, ci mancherai!



Domani i funerali del giovane dentista Alessio Battistini

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

Guadagna ospitando

Scopri quanto guadagneresti condividendo il tuo spazio. Crea un annuncio gratuitamente.



Airbnb



Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Un regalo che non smette di sorprendere.

Tasso Zero in 10 rate su tutti i Mac (Tan fisso 0% - Taeg 0%).

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶



EDIZIONI CINQUE TERRE

LIGURIA NEWS



GENOVA POST



CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE APUANA

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 24 Dicembre - ore 14.52



Tutte le notizie

OGGI
ORE 18:00



15.1 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CAMeC Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia

Piazza Cesare Battisti, 1
+39 0187 727530 camec.museilaspezia.it

ECONOMIA



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

"Il 2019 sarà l'anno dei cantieri, si punti alla manodopera spezzina"

Tempo di bilanci anche per l'associazione di categoria Cna. La presidente Maggiani a Città della Spezia: "Il territorio è pronto per grandi progetti come waterfront, piano periferie e opere portuali. Bisogna agire".



La Spezia - Dalla finestre di Cna non si butta via nulla, si fa tesoro anche di ciò che lascia l'amaro in bocca e si riparte. Parola di Federica Maggiani, presidente dell'associazione di categoria Cna che assieme a Città della Spezia (leggi le interviste ai presidenti di [Confcommercio](#) e [Confesercenti](#)) fa un bilancio dell'anno appena concluso su temi importanti: dall'autotrasporto, alla burocrazia passando per la nautica e l'edilizia.

Autotrasporto, nautica, edilizia e lotta all'eccessiva burocrazia. Sono alcuni temi sui quali l'associazione di categoria Cna ha lavorato molto nel corso dell'anno che ormai volge al termine. Può fare un bilancio dell'attività svolta?

"Questi sono alcuni dei temi su cui è stata maggiore la visibilità per ragioni contingenti. La nautica, per esempio, è stato il primo settore a mostrare segni di ripresa ormai due anni fa e nella nostra provincia si consolida anche grazie ad un trend positivo del turismo. Così pure per il settore delle costruzioni, all'interno del quale riteniamo stiano a pieno titolo anche le imprese di impiantistica: per una buona parte dell'anno ha dato evidenti prove di ripartenza seppure non sulle nuove edificazioni o sulle grandi opere, così come eravamo soliti vedere, ma nelle ristrutturazioni e le riqualificazioni. In effetti, nelle molte iniziative la tematica unificante è stata l'eccessiva burocrazia: non ci siamo limitati a parlarne, ma ne abbiamo fatto una questione di lotta e di protesta. Abbiamo anche messo a disposizione del legislatore un primo strumento concreto di analisi, "Comune che vai Burocrazia che trovi". Il rapporto elaborato dal nostro centro studi nazionale in collaborazione con le CNA Territoriali, tra cui quella spezzina. Adesso sarà difficile per chi è al Governo dire: "Non sappiamo da che parte cominciare!".



FOTOGALLERY



La premiazione in Comune degli atleti più meritevoli



VIDEOGALLERY



Il 2018 si aprì proprio con il tema dell'autotrasporto. Era il 1° febbraio quando in una nota congiunta Cna Fita commentava positivamente la movimentazione di 1.4 milioni di teu circa e aggiungeva: "È d'obbligo sottolineare l'importanza del ruolo degli autotrasportatori per l'economia del porto; questa performance positiva dello scalo è ricaduta purtroppo negativamente sulle spalle del comparto dell'autotrasporto, che ha dovuto fronteggiare la maggiore parte del volume avendo avuto dal terminalista solo pochi e ancora insufficienti adeguamenti per rendere gestibile la situazione alla luce degli incrementi di movimentazione raggiunti. Una sottovalutazione organizzativa che ha comportato dei disagi per gli autotrasportatori". Che cosa è cambiato? Quali obiettivi per questa categoria per il 2019?

"Beh, è passato quasi un anno da allora e, direi, non invano: c'è voluta sicuramente tanta costanza da parte nostra, sempre puntuali a sottolineare e ribadire i problemi. Ma oggi, anche se non possiamo ancora dire che tutto sia risolto, sicuramente misuriamo e apprezziamo una maggiore attenzione da parte dei nostri interlocutori storici, in particolare il terminalista e l'autorità di sistema nonché il miglioramento di alcune situazioni davvero imbarazzanti come quella delle attese infinite prima di entrare in porto con code che dagli Stagnoni si allungavano pericolosamente sull'asse viario.

Purtroppo c'è ancora tanto da fare visto che da mesi le code e le attese sono traslate a Santo Stefano, anche qui con situazioni rischiose sia per i camionisti che per il traffico ordinario. Quindi, in attesa che vengano completate le opere strutturali programmate da l'A.D.S.P., uno dei primi obiettivi da risolvere è la questione dell'Area retroportuale. Si è aperto, grazie a nostri autotrasportatori, un confronto franco con il Comune e Contrepair, confronto che abbiamo chiesto di allargare agli altri terminalisti e all'autorità di sistema poiché obiettivo di tutti non può che essere quello di lavorare in condizioni migliori e in sicurezza. L'individuazione di un'area di sosta e attesa, oggi del tutto assente, potrebbe essere una prima importante risposta".

La nautica è in continua espansione. Quanto è cresciuto il settore in un anno? Con l'ultima ondata di maltempo è stato messo a dura prova: qual è il bilancio dei danni tra i vostri associati? Da dove ripartite?

"Siamo già ripartiti, come sempre rimboccandoci le maniche e al contempo chiedendo, ancora con più forza, risposta ad una domanda ormai diventata ineludibile: gli spazi per la nautica, per poter collocare le migliaia di barche messe ko dal maltempo certo, ma anche per la nautica da diporto che opera nel settore turistico e che ha registrato un boom importantissimo e per la nautica da lavoro, subacquea e altri servizi, vitale per lo stesso Porto e la Capitaneria, oltre che per noi operatori.

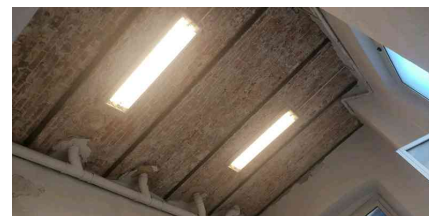
E poi, quest'anno, per la CNA è davvero un anno importante: dopo 13 anni dalla pubblicazione del bando per la manifestazione di interesse per l'area ex Tritolo, conosciuta come le Casermette, il Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure, seguito sin dal suo nascere da CNA, ha siglato la concessione per poter dar l'avvio ai lavori per la gestione e la costruzione di un Polo del refit e repair. Il PUO è stato depositato la scorsa settimana e ora ci attendiamo che il Comune proceda spedito sull'iter autorizzativo.

Per noi è un fatto storico perché per la prima volta un gruppo di imprese della nautica decide di mettersi in gioco insieme per far sì che La Spezia diventi un polo di attrazione anche nel comparto del refit. Era da anni alla Spezia non si investiva per costruire nuove aree industriali ed artigianali.

Ma sulla Nautica non posso non pensare al dialogo costante e costruttivo a favore delle Imprese, con la Capitaneria di Porto e le sue delegazioni, Il Parco Nazionale delle Cinque Terre, il Parco Magra-Montemarcello e i comuni ivi insistenti, l'Autorità Portuale: sono tante le imprese del settore associate alla CNA spezzina, diventata uno dei punti di riferimento

Intervento dei vigili del fuoco per l'incendio di un ricovero attrezzi ad Albiano

FOTOGALLERY



Einaudi-Chiodo, gli studenti denunciano il degrado

FOTOGALLERY



Grande festa di Natale in Piazza Brin. Lotta alla malattie rare



BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



ELE NÃO

09/10/2018 20:30:09

0 Commenti - Tutti i post

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



La torta di riso è finita (e nessuno la riordinerà)

19/09/2018 11:05:50

0 Commenti - Tutti i post

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 8 - La Passeggiata Morin e il Palio del Golfo

05/08/2018 11:32:39

0 Commenti - Tutti i post

nazionale più importanti".

Nella lotta all'eccessiva burocrazia avete messo in evidenza il lavoro svolto dal Comune della Spezia che punta a servizi più snelli. A livello provinciale cosa va corretto e non è stato ancora fatto?

Il Comune della Spezia è un ottimo esempio ma siamo consapevoli che non sia replicabile nei piccoli comuni. Un primo passo, molto semplice, dovrebbe essere quello di omogeneizzare le procedure e la comunicazione al pubblico: esiste la possibilità di utilizzare un portale unico messo a punto dal Ministero e da Unioncamere, "Impresa in un giorno", che peraltro già in molti utilizzano anche se, spesso, non in maniera conforme. Si tratta quindi di far propria questa procedura e di istruire correttamente il personale: a noi non sembra difficile e neppure oneroso.

Certo, dopo aver unificato la modulistica, la vera sfida è di fornire le risposte in tempi brevi. Secondo noi è possibile: si tratta solo di dare un'accelerata e pungolare gli uffici in tal senso nei primi tempi poi tutto andrà a regime. Se in Italia fossimo abituati a contabilità socio economiche serie, basate sui costi e benefici di tutti gli attori coinvolti nella filiera, ci accorgeremo che i maggior costi iniziali sarebbero riparatati con gli interessi nel lungo termine".

Il settore dell'edilizia è in crisi da circa dieci anni a livello nazionale e le trattative per il contratto nazionale tutt'altro che semplici. Qual è la situazione spezzina? Quali auspici per il futuro?

"L'edilizia ha registrato per molta parte del 2018 un trend positivo. Ciò non si è tradotto nella nascita di nuove imprese, ma sicuramente qualche dato positivo sul lato occupazionale c'è stato. Il segmento trainante è stato quello delle ristrutturazioni, o meglio delle riqualificazioni, dove i bonus e le detrazioni fiscali hanno dato una spinta importante, complice anche una timida ripresa di fiducia. Temiamo però che il clima di incertezza creatosi a livello nazionale e i primi segnali negativi del mercato internazionale possano provocare un ristagno nel 2019.

Poi c'è la questione del Contratto Nazionale su cui è stata interrotta la trattativa la scorsa estate, a causa dell'accordo siglato in sede di rinnovo di un altro contratto, quello dell'industria, che inopinatamente pretende l'applicazione di alcune clausole onerose anche a chi applica il nostro contratto dell'artigianato e delle piccole imprese. A Roma stanno riprendendo le prove di dialogo, certo è che questo non aiuta in un clima generale non cui servirebbe coesione nel settore.

Una coesione a cui noi teniamo a livello provinciale, consapevoli che l'edilizia sia mutata e che molte siano le imprese e gli occupati in meno rispetto alla situazione ante crisi.

Ma soprattutto perché è cambiato il mercato dell'edilizia, basato non più, fortunatamente, sul consumo del territorio, ma sul suo recupero e la sua riqualificazione. A questo bisogna aggiungere il tema della prevenzione su cui speriamo il governo attuale si impegni. A livello locale La Spezia è pronta su progetti come il waterfront, il piano periferie, le opere portuali. Nei prossimi anni partiranno molti cantieri e il nostro auspicio è che siano impegnate le aziende spezzine".

Quale avvenimento di questo 2018, legato all'associazione di categoria "incornicerebbe" e quale, come da tradizione, in vista della fine dell'anno butterebbe fuori dalla finestra?

"Dalla finestra non si butta nulla, bisogna far tesoro anche di ciò che nell'immediato lascia l'amaro in bocca, fa parte di un percorso di crescita e noi stiamo davvero crescendo.

Un avvenimento da ricordare è l'iniziativa fatta sul rating di legalità. Da lì è nata un'azione di



lobby a livello nazionale che ha fatto sì che oggi il rating di legalità di un'impresa passi anche dalla certificazione di iscrizione alla nostra associazione".

Lunedì 24 dicembre 2018 alle 13:30:21

CHIARA ALFONZETTI

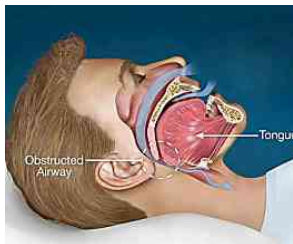
redazione@cittadellaspezia.com

Segui @chiara_clotilde 172 follower

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



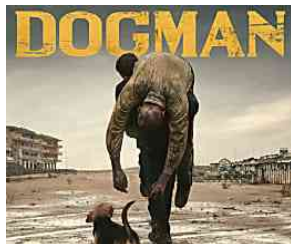
Smettere di russare: ecco un rimedio (anche per apnee...

Oggi Benessere



Potentissimo Anti-Tumorale Naturale: Sgonfia tutto il Cor...

Oggi Benessere



Dogman - Guardalo su CHILI

chili.com

Guarda Anche

da Taboola



Muore ex infermiere del Sant'Andrea, aveva 68 anni



Ciao Antonello, ci mancherai!



Domani i funerali del giovane dentista Alessio Battistini

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

Privacy e Cookie Policy

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per fornirti servizi e pubblicità in linea con le tue preferenze. Se chiudi questo banner ne accetti l'utilizzo. Per maggiori informazioni su come modificare il consenso e le impostazioni dei browser supportati [leggi l'informativa](#) **OK**

Corredini per i prematuri

Mani di mamma in reparto

Scatoloni di lana pregiata dal Lions **Cinque Terre**

- LA SPEZIA -

NON c'è reparto di terapia intensiva neonatale che non conosca il lavoro dell'associazione "Mani di Mamma". Le donne dell'associazione infatti confezionano, da molti anni, corredini minuscoli per i bambini nati pretermine nelle terapie intensive di tutta Italia. E il 20 dicembre, il presidente dei Lions club **Cinque Terre**, Alberto Zappa, alla presenza del primario di neonatologia dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia, Stefano Parmigiani, ha donato all'ambasciatrice dell'associazione Mani di Mamma, Fran-

cesca Castellanotti, la materia prima per poter realizzare corredini per i nati prematuri. Gli scatoloni donati dai Lions **Cinque Terre** erano pieni di lana, che sarà alla base della creazione di corredi interamente fatti a mano dai membri dell'associazione. I manufatti saranno regalati al reparto di Neonatologia dell'Ospedale Sant'Andrea della Spezia. Nel mondo, 1 bambino su 10 nasce prematuro. E in questi ultimi anni i medici, gli infermieri e gli operatori hanno dato sempre più risalto ed attenzione alla nascita prematura. Accogliere i bambini appena nati per evitare traumi e sofferenze, e accogliere i genitori, con

calore ed affetto, tenendo, per esempio, i reparti aperti 24 ore su 24. Confezioneranno scarpine piccolissime e cappellini buffi per scaldare i piccoli nati pretermine, corredini tutti fatti a mano, con filati pregiati, lana purissima, cashmere, merinos. E ancora scialli da far indossare alla mamma e al piccolino, perché senta non solo il calore ma anche il profumo della mamma. Nella Giornata Mondiale della Prematurità le incaricate sono tutte impegnate nelle consegne presso i loro ospedali, all'insegna del colore lilla, del calore e della professionalità.

LE CONFEZIONE

Con i gomitoli verranno realizzati scarpine e vestiti per i piccoli nati anzitempo



NEONATI Il lilla è il colore usato dalle donne di "Mani di mamma" per confezionare i corredini (foto d'archivio)



Peso:32%

**GESÙ BAMBINO NEL GOLFO DEI POETI
ARRIVA... CON I SOMMOZZATORI**

Natale subacqueo da Porto Venere a San Terenzo

NON SI è svolta la quarta edizione del Natale Subacqueo di Monterosso, mentre è stata confermata, con la sua seconda volta, quello di Cadimare. Sono dunque sei le manifestazioni legate al mare, che hanno visto protagonista la natività il giorno della vigilia, tutte concluse con la celebrazione della messa. Tutto è iniziato alla mattina con quella dell'Assonautica, con le persone ad usufruire di un battello gratuito (ed alcuni con la propria barca), per recarsi al Terrizzo sull'Isola Palmaria e vedere i sommozzatori trasportare il Bambin Gesù sott'acqua. La sera, le altre cinque rappresentazioni (Cadimare compreso): la storica di Porto Venere (la più antica d'Italia alla cinquantunesima edizione), con una conchiglia a sorreggere Maria e Giuseppe (in carne e ossa), ma seppur con qualche annetto di meno anche quello della Passeggiata Morin (la più frequentata) e di Tellaro (spettacolare con tutti i lumini sugli scogli), a cui si aggiunge la più 'giovane' (si fa per dire) di San Terenzo. Non è mancata la lettura della 'Preghiera del subacqueo' e la lunga processione per portare, nelle diverse chiese, la statua di Gesù Bambino nato dalle acque del nostro splendido Golfo dei Poeti.

marco magi



Peso:98%



**Sopra e sotto, la cerimonia
che si è svolta nelle acque
di Cadimare**



Peso:98%



Il Natale subacqueo
del gruppo sub ospedale
alla Morin
e in cattedrale



Qui sopra e sotto,
la festa a San Terenzo
in acqua e in chiesa



Nelle tre immagini
qui sopra, il presepe
subacqueo
a Porto Venere



Riomaggiore, torna il 'Presepe in cantina' vicino all'oratorio

TORNA il 'Presepe in cantina' a Riomaggiore. Ha inaugurato la vigilia di Natale, in una cantina vicina all'oratorio Nostra Signora dell'Assunta, la natività realizzata dagli Amici del Presepe di Riomaggiore. Il Presepe in cantina non poteva che essere ambientato in un luogo in cui in passato si produceva il celebre vino delle Cinque Terre. Ogni anno i creativi artigiani del borgo danno vita, grazie a ingegnosi marchigiani meccanici e tanta fantasia, a una delle natività più suggestive della provincia. Quest'anno i protagonisti sono luci, acqua corrente e il Santuario di Montenero. Vale una visita del paese, per tutto il periodo natalizio fino alla Candelora.



Peso: 5%

Manarola, scambio di auguri tra Carabinieri forestali e Parco

SCAMBIO di auguri nella sede dell'ente a Manarola tra i Carabinieri Forestali sotto la guida del comandante del reparto Carabinieri del Parco nazionale delle 5 Terre tenente colonnello Silvia Olivari e i dipendenti del Parco guidati dal presidente Vincenzo Resasco e dal direttore Patrizio Scarpellini. E' stata l'occasione per presentare i carabinieri di nuova assegnazio-

ne che contribuiranno a rafforzare l'azione di sorveglianza e di tutela del territorio.



Peso: 17%

«La storia ci parla di integrazione I nostri borghi come le Cinque Terre»

Continua il viaggio con l'intervista del sindaco di Riccò, Loris Figoli

dall'inviato ENZO MILLEPIEDI

- RICCÒ DEL GOLFO -

SÌ, I TEMPI erano davvero maturi per prendere decisioni sugli afflussi dei visitatori mordi e fuggi se, puntualissimi, con l'autunno sono arrivati i provvedimenti dei sindaci delle Cinque Terre sull'over turismo. Tutto quello che avevano dichiarato nel nostro viaggio nei borghi si sta tramutando in decisioni per la prossima stagione. Ed è su questa linea che si è messo il sindaco di Riccò del Golfo Loris Figoli, che con Beverino e Pignone è stato chiamato a sedersi al tavolo del sito Unesco.

Ma in questa nuova visione tutta da ricostruire, Riccò quale ruolo può giocare?

«Occorre e valorizzare quello che la storia e la tradizione ci hanno consegnato. Da architetto mi viene da richiamare l'attenzione sui borghi, sulle nostre frazioni, che negli edifici e nella vie ripropongono l'architettura delle Cinque Terre, testimo-

nianza vivente di rapporti tra i due territori».

I nuclei abitati si è detto sono 25 su una superficie di 37 kmq, a quali paesi si riferisce?

«I nuclei di Castè e Codeglia che sono nell'impianto come le Cinque Terre, le case sono fatte come quelle

a Manarola. E come dimenticare le peculiarità di Ponzò? La varietà di Riccò si può leggere in funzione dei rapporti. Detto che Riccò in Val di Vara si sente più vicino alle Cinque Terre e per certi versi a Genova che a Varese Ligure, la Val Graveglia è più legata al sistema dei piccoli borghi della Val di Vara, mentre la vocazione della Valle del Riccò è legata al Golfo, cioè alla città che si raggiunge in otto-dieci minuti e con l'evoluzione dell'Aurelia, la nostra

regina viarum, Lerici si raggiungerà in quindici minuti».

Ma torniamo alle Cinque Terre, ci sarà da affrontare il tema dei sentieri.

«La rete dei sentieri è fondamentale per uno sviluppo sostenibile, occor-

rono stanziamenti adeguati. Prendiamo i Santuari, anche quelli univano le nostre genti a quelle delle Cinque Terre. I pellegrini salivano da Rio al nostro dell'Agostina come a quelli di Montenero sopra Riomaggiore e Soviore sopra Monterosso».

Torniamo alle differenze: senza visitatori mordi e fuggi avete un turismo da seconde case? Chi viene a Riccò?

«Scelgono Riccò milanesi, bresciani, bergamaschi ed emiliani che fanno più attenzione di noi ai piani di viabilità. E il problema non sta nell'affitto ai turisti di 500 camere, ma nella visione di un sistema culturale».Linea condivisa con l'Unesco.

(25 - continua)

I SENTIERI

La rete dei percorsi è basilare per uno sviluppo sostenibile ma con adeguati stanziamenti



Loris Figoli, primo cittadino di Riccò del Golfo



Peso:35%

IL RETROSCENA

Quando la Finanza puntò i fari sulla Rsa

È il marzo 2017 quando la guardia di finanza comincia a puntare i fari su un appalto molto atteso in provincia, quello per la realizzazione di una residenza sanitaria a Sarzana, a due passi dall'ospedale San Bartolomeo. Una gara da 3 milioni e 800 mila euro assegnata in modo legittimo a una ditta padovana, la "I Tec srl". Improvvisamente tutte le attenzioni sono rivolte verso il direttore dei lavori, l'ingegnere Massimo Buccheri, 48 anni, origini catanesi, la figura attorno alla quale ruota tutta l'indagine portata avanti dai finanzieri guidati dal colonnello Massimo Benassi. Il dirigente della Asl Buccheri comincia a fare pressioni sull'amministratore della "I Tec srl" per spinger-

lo ad acquistare i serramenti della Rsa dalla "Sicilia progetti srl", un'impresa con sede nel catanese. In ballo ci sono 625 mila euro e Buccheri vuole che finiscano nelle tasche dell'amico imprenditore Antonino Salvatore d'Arrigo, quarantenne, anche lui siciliano. A far scattare le indagini sono soprattutto le dichiarazioni rese da Edoardo Ciardiello, professionista esterno che dirige i lavori dell'Rsa assieme all'ingegnere dell'Asl, e dal responsabile unico del procedimento Romolo Macchi. Fanno mettere a verbale di essere a conoscenza delle pressioni subite dalla ditta padovana

Il collegio difensivo è composto anche dagli avvocati An-

drea Vernazza, Massimo Ansaldo, Matteo Ridolfi, Francesco Giromini, Luca Lattanzi, Riccardo De Marco, Debora Cossu, Marco Argenziano, Marco Evangelista, Matteo Pasquinel- li e Jacopo Memo. —



Peso:10%

Riomaggiore Convenzione col Parco per l'aula didattica

Al via la convenzione tra il Parco Cinque Terre e il Comune di Riomaggiore per la gestione dell'aula didattica di Torre Guardiola, sul promontorio del borgo, di proprietà del Comune. Il Parco, per la gestione dell'aula e dell'area,

versa 37 mila euro all'amministrazione guidata dal sindaco Fabrizia Pecunia.



Peso:2%

ALBUM LA SPEZIA

DOVE ANDARE

Sesta Godano Apericena con presepe per il tour nei borghi

Oggi alle 18 primo giro per i "Borghi da presepe" di Sesta Godano. La partenza con auto è fissata da piazza Marconi per la visita alle Natività del capoluogo e di Airola e Pignona, con un apericena dalla popolazione. Informazioni al 3202142908.

Talent Garden Aperte le iscrizioni al corso di fotografia

Spazi Fotografici presenta il corso di fotografia analogica e digitale "per un approccio completo e professionale". Iscrizioni aperte, si parte il 9 gennaio. Per informazioni, Marcesini 3711728121.

Museo Etnografico Le danze tradizionali: al via le lezioni

Prenderà il via martedì 22 gennaio un corso dedicato alle danze tradizionali, condotto da Francesca Ca-

vero, danzaterapeuta, attrice e membro del consiglio internazionale della danza Unesco. Per partecipare è necessario iscriversi e versare la quota relativa: 80 euro per tutti gli incontri; 18 euro per ogni singolo incontro. Numero limitato di partecipanti. Per prenotazioni 0187727781

Museo Diocesano La mostra dei presepi sino al 20 gennaio

Al museo diocesano la mostra di presepi, con i dipinti dedicati alla maternità di Maria. "Il fascino del presepe" è allestita nella sede di via del Prione 156, aperta fino al 20 gennaio. Esposte opere del presepista di origine napoletana Lindo de Simone e dello scultore Alfredo Coqui.

Brugnato La tombolata di Natale domani in oratorio

Immane, la tombolata è protagonista delle feste di Natale. A Brugnato domani, venerdì 28 dicembre alle 21, nell'oratorio parrocchiale grande tombola

con premi.

Teatro Civico Il 2019 in scena parte con Dante e Serra

A gennaio arrivano sul palco del teatro Civico della Spezia due spettacoli imperdibili: "Bestie di

scena" di Emma Dante martedì 8 e mercoledì 9 gennaio 2019 e "Macbettu" di Alessandro Serra martedì 22 e mercoledì 23 gennaio.

In libreria Le ricette dolci locali in un nuovo volume

È uscito nelle librerie "Dolci spezzini e della Lunigiana storica" a cura degli esperti gastronomici-spezzini Gabriella Molli, Rolando Paganini ed Emilia Petacco. Il volume è delle Edizioni Cinque Terre, 144 pagine, per un costo di 10 euro.



Alimenti donati dagli studenti ai bisognosi

Duecento chili di alimentari donati all'Emporio della Solidarietà dagli studenti del Capellini Sauro.



Peso:20%

ECONOMIA & TURISMO

Entroterra, vitigni e tradizione Ad Agaggio riscoperto l'E-Bunde

Il racconto di Carla e Adriano Panizzi: prende il nome dalla parte esterna dei terrazzamenti

ANDREA DI BLASIO
MOLINI DI TRIORA

L'entroterra dell'estremo Ponente ligure e le sue valli sono sempre ricchi di sorprese, legate ovviamente ai prodotti della terra.

Alzi la mano chi ha mai sentito parlare del vino «E-Bunde» che nel territorio di Molini di Triora, precisamente nelle campagne della frazione di Agaggio Superiore, il cui vitigno cresce e prospera per regalare un nettare davvero unico. Questo vino in valle è assai conosciuto, il classico buon vino da tavola che non ha superato mai, salvo in alcuni rari casi, i confini della Valle Argentina, perché bevuto prettamente dagli abitanti del luogo. Ma in tempi più moderni, nell'era di internet e dei telefonini, Carla Panizzi e suo marito Adriano, titolari di un agriturismo ad Agaggio Superiore, «La Casciameia», hanno voluto riprendere questa antica tradi-

zione vinicola.

«L'E-Bunde» - afferma Carla Panizzi - è figlio di antichi vitigni locali che con tanta pazienza e lavoro abbiamo recuperato, in modo da diffondere la conoscenza di questo prodotto fuori dalla Valle Argentina».

Ancora Carla: «Si tratta di un vino da casa che abbiamo voluto valorizzare perché è davvero un'eccellenza nel suo genere, uvaggio di due antichi vitigni autoctoni come la Massarda e il Moscatello. E' un vino fermo e non dolce, anche se ha sentori di Moscato, un bianco delicato e profumato».

Un vino di montagna, Agaggio Superiore infatti ha un'altitudine di 702 metri sul mare e il clima è prossimo a quello dell'alta quota. Ma con tutti i vini che ci sono, perché riportare in auge un vino considerato minore? «L'obiettivo per me che sono originaria della Valle - sottolinea Carla

Panizzi - è quello di portare avanti la tradizione del nostro territorio, sia enogastronomica che dialettale. «E Bunde» - prosegue - in dialetto sta ad indicare la parte esterna della fascia, quella quasi sopra al muro, ed è proprio lì che viene ubicata la vigna che a tempo debito dà questo buonissimo vino».

E grazie all'impegno di Carla iniziano ad arrivare i primi risultati, sono diversi i turisti del Nord Europa, in particolare tedeschi e scandinavi che soprattutto d'estate vengono a fare le loro vacanze in Valle Argentina e come tutti i turisti si portano a casa qualche souvenir, in questo caso diverse bottiglie di vino come l'«E Bunde» e l'Ormeasco. «Proprio alcuni giorni fa mi sono giunti gli auguri di Natale - racconta Carla - da dei nostri clienti della Finlandia. Mi hanno inviato una foto dove sulla loro tavola c'erano le nostre bottiglie di

vino tra cui l'«E Bunde»». Non tutti sanno che Molini di Triora fa parte del territorio in cui troviamo il mitico Ormeasco e il delizioso rosè Sciac-trà, da non confondersi con l'omonimo delle Cinque Terre che è un vino bianco e dolce. Un magnifico vitigno che oltre ad essere coltivato in buona parte dei comuni della Valle Arroscia è presente anche in Valle Argentina nel territorio del comune di Molini di Triora. Una piccola provincia, quella di Imperia che ha tutte le carte in regola per essere il paradiso degli enologi, infatti oltre ai citati vini, come non ricordare il Rossese di Dolceacqua, il Pigato, il Vermentino e il Roccese di Airole, le cui viti crescono coltivate sul suolo roccioso, piantate in quel poco di terreno che si poteva reperire tra roccia e roccia, tutti con la Denominazione d'Origine Controllata. —

© BY NC ND ALOUNI DIRITTI RISERVATI



Le vigne piantate sopra Agaggio dove viene prodotto l'E-Bunde



Peso: 44%

Costa Crociere promuove le bellezze liguri

“La nostra terra è la vostra prossima mèta”

Da Bergeggi alle Cinque Terre, la regione è la protagonista del nuovo spot della compagnia di navigazione

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Il giro del mondo? In fondo è concentrato in Liguria: mare, verde, antichi palazzi, saloni fiabeschi, vicoli esotici, borghi tenacemente arroccati, abissi pieni di misteri, profumi e colori. «Giriamo il mondo per ritrovare le emozioni della terra che da sempre ci ha ispirato, la Liguria», questo il senso e il fascino della nuova campagna di comunicazione che ha preso il via ieri su tutte le reti Mediaset per raccontare le bellezze di Liguria, voluta da Regione Liguria e Costa Crociere e incentrata su uno spot seguito direttamente in tutte le sue fasi dalla compagnia crocieristica. «Liguria la nostra terra la vostra prossima meta» lo slogan finale. Insomma, gli esperti di viaggi scendono in campo per dire che, dopo aver visitato le più belle destinazioni di tutti i continenti, uno dei posti più belli in assoluto è la Liguria di cui Costa Crociere diventa di fatto testimonial, parlando in prima persona nello spot con la voce di Corrado Tedeschi.

Dice Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere:

«E' un atto di amore verso la Liguria, la nostra casa, dove abbiamo la nostra sede da oltre 70 anni. Se siamo diventati quello che siamo oggi, il gruppo numero uno in Italia e in Europa, è perché siamo nati e cresciuti qui». Un successo comprovato: dal 2011 ad oggi circa 60 mila persone hanno partecipato alla maxicrociera del giro del mondo, che per la prossima edizione partirà il 5 gennaio da Venezia a bordo di Costa Luminosa e proseguirà per 112 giorni, toccando cinque continenti, solcando 3 oceani e visitando 43 destinazioni prima di fare ritorno in Italia. Nel periodo fra Natale e Capodanno la compagnia sulle sue 14 navi (con 27 crociere e 80 mila posti) va verso il tutto esaurito anche per le crociere più tradizionali di sette giorni. Per italiani, spagnoli, tedeschi e svizzeri la meta preferita rimane il Mediterraneo. Francesi ed austriaci preferiscono invece il sole caldo dei Caraibi. Tra le mete preferite di italiani e spagnoli ci sono anche le crociere da Dubai e quelle in Estremo Oriente, mentre per i francesi quelle a Mauritius, Madagascar e

Seychelles.

«Adesso che la nostra regione ha bisogno di sostegno - ha detto ancora Palomba - abbiamo voluto realizzare una serie di iniziative, di cui questa campagna sarà sicuramente una delle più visibili e importanti, in grado di portare benefici tangibili alla Liguria, proseguendo così nel nostro percorso di stretta collaborazione con le istituzioni locali».

Nello spot vengono mostrate alcune delle località più belle e conosciute della Liguria, come Genova, con i vicoli, San Lorenzo e i palazzi dei Rolli, le Cinque Terre, Sestri Levante, Bergeggi. Insomma, le navi girano il mondo da 70 anni per ritrovare le emozioni della propria terra di origine, la Liguria, che offre tutte le migliori esperienze che si possono vivere in una vacanza. La realizzazione dello spot è tutta ligure: sono genovesi la casa di produzione e-motion, il direttore creativo Cristian Comandè, di “adozione”, Corrado Tedeschi, mentre il regista Giancarlo Spinelli è spezzino. Hanno contribuito anche Agenzia “in Liguria”, Acquario di Genova, Miaygi, Illusion, ETI So-

lutions, Alessandro Beltrame, Nicola Bozzo. Lo spot rimarrà in programmazione per nove settimane proposto nei formati 30” e 15” con diversi soggetti. È prevista inoltre una pianificazione web, social media e direct marketing, sui canali Costa, Regione Liguria e le principali realtà liguri, anche con un formato 60”.

La campagna consolida il legame tra Costa Crociere e la Liguria che prevede nel prossimo futuro altre due novità annunciate: dal 26 marzo Costa Fortuna, nave costruita nei cantieri di Sestri Ponente, tornerà a fare scalo regolarmente a Genova tutte le settimane sino a fine anno, mentre il 3 novembre Savona ospiterà il battesimo di Costa Smeralda, nuova ammiraglia della flotta e prima nave da crociera per il mercato globale alimentata a LNG. —



Savona è attualmente il principale home port di Costa Crociere



Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere



Peso: 49%

Il Parco della Maremma spiega i lavori eseguiti, i risultati ottenuti e le operazioni in arrivo per la spiaggia a nord della foce dell'Ombrone

Erosione costiera, la Regione studia un progetto per il litorale

Dopo l'articolo pubblicato dal Tirreno il 24 dicembre sul problema dell'erosione costiera a nord della foce dell'Ombrone, il Parco della Maremma ci scrive per fornire un ulteriore contributo in merito all'entità del problema e alle soluzioni messe in campo dalla Regione.

Il problema dell'erosione costiera interessa ormai da molti decenni le spiagge a destra e a sinistra della foce del fiume Ombrone e dopo il 2003 sono stati effettuati sostanziali interventi, finanziati dalla Regione Toscana, per stabilizzare il tratto di costa ricompreso tra la foce del fiume e il limite sud del territorio comunale. Sono state infatti realizzate barriere soffici (sotto il livello del mare) ed è stato arretrato l'argine limitrofo alla foce del fiume

Ombrone, per cercare di frenare il fenomeno erosivo.

I risultati sono stati assolutamente soddisfacenti, tanto che la spiaggia di Marina di Alberese è avanzata di alcune decine di metri e anche la recente mareggiata di fine ottobre non ha prodotto danni significativi.

Per la parte di costa a nord dell'Ombrone, in attesa di un analogo intervento attualmente allo studio della Regione Toscana, la proprietà della Tenuta Torre Trappola sta provvedendo, a proprie spese, a realizzare un primo intervento a protezione dell'ambito di spiaggia antistante il Casinò di Caccia. I lavori, autorizzati dietro presentazione di Valutazione d'impatto ambientale, sono in corso e alla

fine dell'intervento la barriera sarà sommersa e diverrà poi parte di un intervento più complessivo.

La Regione, nell'ambito del progetto Interreg Maregot, sta completando il rilievo complessivo e il monitoraggio di tutto il tratto di costa tra Cala Rossa e Marina di Grosseto finalizzato alla redazione di un progetto a protezione del tratto di costa a destra dell'Ombrone, analogo a quello già realizzato alla sinistra della foce. Tra le varie attività in corso nel progetto Maregot, è previsto a fine gennaio un incontro con i portatori d'interesse locali per capire quelle che sono le esigenze e le aspettative relativamente all'intervento di riequilibrio

del litorale sul lato destro della foce dell'Ombrone. —

Il Parco della Maremma

La nuova scogliera apparsa a nord della foce dell'Ombrone



Peso: 22%